

<input type="checkbox"/>	EMENDAMENTO	<input type="checkbox"/>	ORALE	<input type="checkbox"/>	URGENTE
<input checked="" type="checkbox"/>	MOZIONE	<input type="checkbox"/>	SCRITTO/A	<input type="checkbox"/>	ORDINARIO/A
<input type="checkbox"/>	INTERROGAZIONE				
<input type="checkbox"/>	ORDINE DEL GIORNO				
<input type="checkbox"/>	RISOLUZIONE				

Alla cortese attenzione della
Presidente del Consiglio
 Comune di Piacenza

N° M013

OGGETTO TERREPADANE

(art.73 Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari)

OBIETTIVI:

- TUTELA PUBBLICO INTERESSE
- RICERCA PUNTO DI SODDISFAZIONE PER TUTTE LE PARTI IN CAUSA TRA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E GRADIMENTO/UTILITÀ PER IL TERRITORIO, IL TESSUTO COMMERCIALE E I CITTADINI

CON RIFERIMENTO

al progetto ex Consorzio Agrario/Terre Padane (circa 130.000 mq):

- che muove da un accordo di programma del 2016 e che ha subito diverse fasi di sospensione dovute a incertezze del proprietario dell'area (per evidenti ragioni di mercato) e alle richieste di modifica da parte delle amministrazioni comunali che si sono susseguite.
- che a oggi prevede 19.500 mq di commerciale (di cui 14.500 costituito da un ipermercato), 9.000 mq di residenziale più una quota di servizi e un hotel, peraltro da realizzare sull'area dell'ex mercato ortofrutticolo, demolito nonostante gli edifici ancora recuperabili, per far posto a un parcheggio pubblico, ma molto utile ai privati (hotel e ipermercato).

RECEPITO

- dalle dichiarazioni della Sindaca che "è un progetto che non c'è più, si ricomincia da zero";
- dalla parziale smentita di Marco Crotti, presidente del consorzio agrario Terrepadane, che pur non concordando con la versione del progetto che "non c'è più" e sul fatto di dover "ripartire da zero", conferma disponibilità e nessuna preclusione a riprendere il confronto, valutando idee diverse per una riqualificazione "gradita alla città";

RICORDATO

che con l'approvazione del Consiglio comunale di marzo 2021 dell'ultima versione del progetto, Terrepadane ha tempo fino al 31 dicembre 2023 per sottoscrivere la convenzione urbanistica per la riqualificazione dell'intera area lungo via Colombo e fino al 31 agosto 2023 per individuare il soggetto attuatore del maxi-piano urbanistico;

DATO ATTO

- che è necessario prestare particolare attenzione per rendere evidente il pubblico interesse, valutando il ridimensionamento della previsione di attività commerciali, che devono rispettare i fabbisogni reali e dimostrabili per non togliere ossigeno alle attività commerciali, anche di vicinato, presenti nel quartiere e non impattare negativamente su mobilità e inquinamento, già a livelli d'emergenza cronica;
- che va allo stesso tempo tenuto presente il tema della sostenibilità finanziaria per i soci di Terrepadane di un'opera così imponente;

SOTTOLINEATO

ce ne fosse ulteriore bisogno, quanto il progetto in essere sia importante per la collettività tutta, destinato com'è a cambiare il volto a una porzione significativa di città significativa, non solo dal punto di vista urbanistico, ma sociale, commerciale e ambientale.

Tutto ciò premesso e considerato, su iniziativa dei consiglieri firmatari, il CONSIGLIO COMUNALE

IMPEGNA SINDACA E GIUNTA:

1. a definire un tavolo di lavoro dedicato alla nuova versione del progetto tra tutti i rappresentanti delle liste che compongono il consiglio comunale;
2. a istituire un percorso partecipato affinché i cittadini siano al corrente e possano esprimersi sugli sviluppi del progetto;
3. a ridefinire nel nuovo PUG i requisiti previsti dagli interventi di rigenerazione per il recupero di porzioni degradate di città (come l'ex consorzio agrario) con interventi di riqualificazione urbana ed energetica degli edifici, il cui interesse pubblico non deve rappresentare la parte residuale rispetto al legittimo interesse privato;
4. compatibilmente con la sostenibilità finanziaria, a ridimensionare la quota di attività commerciali prevista dall'ultima versione del progetto, considerando prioritario rispetto all'interesse del proponente l'effettivo fabbisogno del territorio, a seguito di uno studio approfondito del sistema della distribuzione;
5. a ridimensionare le superfici di residenziale prevista dall'ultima versione del progetto, in relazione all'analisi del fabbisogno evidenziato dal quadro conoscitivo del PUG e agli obiettivi di recupero degli alloggi esistenti nel centro storico, considerando che il numero dei locali di questa tipologia non utilizzati a Piacenza è talmente alto da dimostrare l'inutilità di immettere sul mercato nuova offerta;

Grazie per l'attenzione che sarà riservata.

I consiglieri firmatari

Stefano Cugini

Luigi Rabuffi